

The logo consists of the letters "HEA" in a bold, teal, sans-serif font, centered within a solid yellow square.

Piattaforma polifunzionale Ponticelle


Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

DOCUMENTO TECNICO Piattaforma polifunzionale Ponticelle

ALLEGATO 5

Piano di monitoraggio e controllo

Approvato HA	R. Boschi K. Gamberini		Approvato ER	G. Romano F. Lia		 GOLDER
Controllato HA	M. Facchini F. Zanni		Controllato ER	E. Aprea P. Fabbri		
Redatto Golder		F. De Giorgi C. Zaffaroni P. Zoppellari				
Cod. Doc. HA	CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00		Cod. Doc. ER	160053-ENG-Q-Q1-4972		
Rev.	00	Data	26/03/2021	Pagine	1 di 25	

SOMMARIO

A	PREMESSA	4
B	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO.....	5
C	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	7
	C.1 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI.....	7
	C.1.1 Emissioni convogliate	7
	C.1.2 Emissioni diffuse	10
	C.1.3 Emissioni fuggitive.....	11
	C.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO	11
D	SUOLO E SOTTOSUOLO	12
	D.1 MONITORAGGIO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	12
	D.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO	13
E	SCARICHI IDRICI	14
	E.1 MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI.....	14
	E.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO	16
F	EMISSIONI SONORE	17
	F.1 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI SONORE	17
	F.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO	18
G	GESTIONE DEI RIFIUTI	19
	G.1 RIFIUTI IN INGRESSO.....	19
	G.2 RIFIUTI PRODOTTI.....	20

H	CONSUMI DI RISORSE ENERGETICHE E IDRICHE E DI MATERIE AUSILIARIE..	24
I	PRESTAZIONI E INDICATORI	25
J	GESTIONE DELLE EMERGENZE	26

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	3 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

Il presente documento, Allegato 5 alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, costituisce il Piano di Monitoraggio e Controllo proposto per l'installazione della Piattaforma polifunzionale di trattamento dei rifiuti da realizzarsi a Ravenna, nell'area industriale di Ca' Ponticelle.

La Piattaforma che la proponente HEA S.P.A. intende realizzare sarà costituita, oltre alle utilities, da un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tale impianto avrà una capacità di trattamento di 60.000 ton/anno di rifiuti, di cui al massimo 45.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti pericolosi.

Per la descrizione dell'installazione si rimanda al documento AIA Allegato 1 – Relazione Tecnica (CO 05 RA AA 00 DT RT 01.00) e alla documentazione progettuale trasmessa.

Il presente documento è stato redatto secondo le indicazioni della DGR Emilia Romagna n. 2411/2004. In considerazione delle caratteristiche dell'impianto in esame e della tipologia di lavorazioni svolte, nella stesura del piano sono state inoltre considerate, ove pertinenti, le tecniche e le disposizioni in materia di monitoraggio riportate nei seguenti riferimenti:

- *“Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio” emanate con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;*
- *“Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency”, February 2009.*
- *“Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations”, 2018.*

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	4 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

B CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Il monitoraggio descritto nei capitoli seguenti è mirato principalmente alla:

- verifica del rispetto dei valori di emissione previsti dalla normativa ambientale vigente ovvero ai limiti prescritti;
- valutazione della corretta applicazione delle procedure di carattere gestionale;
- valutazione delle prestazioni ambientali dei processi e delle modalità di gestione adottate, in modo da rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e attivare le necessarie azioni correttive.

Il Gestore attua il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare; mantiene in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo tecnico possibile.

La responsabilità dell'attuazione del presente piano, nonché indicazioni di dettaglio su modalità operative per il controllo e la manutenzione dei sistemi, sono definite nelle procedure del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che sarà implementato per l'installazione in oggetto.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti riporteranno indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa sarà valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non sarà generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche di riferimento per la matrice considerata.

Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura. Il risultato di un controllo verrà considerato superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato della Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., deve essere redatta annualmente dal Gestore una relazione descrittiva di tutte le attività di monitoraggio richieste dall'AIA (**Report Annuale**), contenente la verifica di conformità rispetto ai limiti puntuali ovvero alle prescrizioni contenute nell'AIA stessa, da trasmettere entro il 30 aprile dell'anno successivo ad ARPAE SAC e ST di Ravenna e al Comune di Ravenna. Tale Report Annuale deve essere completo

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	5 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

di tutte le informazioni sui risultati della gestione dell'impianto, contenendo, in particolare, almeno gli elementi riportati nel presente Piano; deve inoltre contenere una valutazione puntuale dei monitoraggi effettuati evidenziando le eventuali anomalie riscontrate, le relative azioni correttive e le indagini svolte sulle cause; le tabelle riassuntive dei monitoraggi svolti devono essere complete delle unità di misura dei parametri analizzati. Saranno allegati i rapporti analitici degli autocontrolli effettuati.

In attuazione dei contenuti della Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, per l'invio dei report annuali degli impianti IPPC si utilizzerà il portale IPPC-AIA. Il caricamento sul portale dei files elaborati dal Gestore deve avvenire con le modalità riportate nell'Allegato 1 di detta determinazione.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	6 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

C EMISSIONI IN ATMOSFERA

C.1 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI

C.1.1 *Emissioni convogliate*

Gli edifici della Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti saranno dotati di idonei sistemi di aspirazione dell'aria ivi contenuta per garantire i ricambi aria previsti dalle norme tecniche all'interno degli edifici con presenza di personale per mantenere i migliori livelli di salubrità dell'ambiente per gli operatori, nonché per captare ed abbattere gli inquinanti che possono generarsi dalle specifiche aree durante le lavorazioni.

Il sistema di trattamento dell'aria è composto da 3 linee distinte:

- **Linea 1** (punto di emissione **E1**): costituita da un filtro a maniche, filtri a carboni attivi e una torre di lavaggio (scrubber) per il trattamento dei flussi d'aria provenienti da:
 - aspirazione generale dell'edificio N1 (locale lavorazione solidi);
 - aspirazione generale edificio N2 (edificio triturazione)
 - aspirazione dedicata per il trituttore (**Fase 1.3**);
 - aspirazione del box di riconfezionamento solidi (da **Fase 1.4 a Fase 1.7** e da **Fase 3.3. a Fase 3.10**);

i flussi sono convogliati al sistema di trattamento da una coppia di ventilatori dedicati.

Tali ventilatori sono dimensionati in modo che il collettore sia in depressione all'ingresso del filtro a maniche. La linea di trattamento è mantenuta in depressione per azione dei ventilatori installati all'uscita dei trattamenti, a monte del camino.

- **Linea 2** (punto di emissione **E2**): costituita da un filtro a maniche e una torre di lavaggio (scrubber) per il trattamento i flussi d'aria provenienti dall'aspirazione dell'edificio N4. Il flusso è convogliato al sistema di trattamento da una coppia di ventilatori dedicati, installati al termine della linea di trattamento (a monte del camino) per mantenere la linea in depressione.
- **Linea 3** (punto di emissione **E3**): costituita da un filtro a maniche, filtri a carboni attivi e una torre di lavaggio (scrubber) per il trattamento i flussi d'aria provenienti da:
 - Parco serbatoi (guardia idraulica **Fase 4.3**);

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	7 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- aspirazione generale dell'edificio N10 (lavorazione liquidi)
- aspirazione del box di riconfezionamento liquidi (da **Fase 5.2 a Fase 5.4**);
- aspirazione del locale di lavaggio degli imballaggi (**Fase 5.5**);

i flussi sono convogliati al sistema di trattamento da una coppia di ventilatori dedicati. I ventilatori sono dimensionati in modo che il collettore sia in leggera depressione all'ingresso del filtro a maniche. La linea di trattamento è mantenuta in depressione per azione dei ventilatori installati all'uscita dei trattamenti, a monte del camino.

Si prevede inoltre la realizzazione dei seguenti ulteriori punti di emissione ritenuti non significativi, per i quali pertanto non si propone alcun monitoraggio dell'aria aspirata. In particolare, trattasi di:

- **E4 ed E5:** emissioni convogliate in atmosfera relative alle ventilazioni dei locali N7 ed N8. Sono finalizzate unicamente al ricambio dell'aria ambiente e quindi a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e non all'evacuazione degli inquinanti, perciò, non risultano significative in virtù di quanto definito al comma 5 dell'art. 272 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- **E6:** emissione del generatore elettrico di emergenza alimentato a gasolio (quindi presente sporadicamente nel tempo), non significativa ai fini dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per la definizione dei parametri oggetto di monitoraggio e le relative frequenze si è fatto riferimento, dove applicabili, alle indicazioni contenute nelle Conclusioni sulle BAT (§ 1 - rif. in particolare alla BAT n. 8), le quali, rispetto al monitoraggio delle emissioni in atmosfera, prevedono che:

- nel caso di processi di **trattamento chimico fisico dei rifiuti solidi e/o pastosi** è da prevedere un monitoraggio delle polveri;
- nel caso di processi di **trattamento chimico fisico dei rifiuti con potere calorifico** è da prevedere un monitoraggio dei COV;
- nel caso di processi di solo **trattamento meccanico** dei rifiuti è da prevedere un monitoraggio delle polveri. In caso di **trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico** è da prevedere il monitoraggio anche dei COV;

Al punto di emissione **E1** confluiscono flussi derivanti da sezioni di impianto in cui verranno svolte operazioni riconducibili al *Trattamento meccanico dei rifiuti*, al *Trattamento fisico-chimico dei rifiuti*

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	8 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

solidi e/o pastosi ed al *Trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico*. Il trattamento chimico-fisico che verrà svolto su rifiuti solidi e/o pastosi sarà finalizzato solamente alla modifica dello stato fisico del rifiuto, in quanto verrà aggiunta solamente acqua o sostanze addensanti. Non si ritiene che NH₃ sia una sostanza rilevante ai fini delle emissioni, pertanto in applicazione della nota 2 alla BAT non se ne propone il monitoraggio.

Al contrario, poiché i rifiuti potranno contenere idrocarburi, si ritiene che il TVOC sia un parametro rilevante ai fini delle emissioni, pertanto se ne prevede il monitoraggio.

Il punto di emissione **E2** tratta la corrente gassosa in arrivo dal sistema di aspirazione dell'edificio di stoccaggio dei solidi sfusi (edificio N4). In tale sezione di impianto verranno svolte operazioni riconducibili al *Trattamento meccanico dei rifiuti* ed al *Trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico*.

Infine al punto di emissione **E3** confluiscono i flussi derivanti da sezioni di impianto in cui verranno svolte operazioni riconducibili al *Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico*.

Le suddette emissioni convogliate significative saranno pertanto oggetto di monitoraggio secondo quanto riportato nella tabella seguente, ove sono indicati i parametri da ricercare e le relative metodiche e frequenze.

Punto di Emissione	Provenienza	Parametro	Unità di misura	Norma di riferimento	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione
E1	Aspirazione dai locali N1 ed N2, dal trituratore e dal box riconfezionamento solidi	Portata	Nm³/h	UNI 16911	Semestrale (rif. BAT n. 8)	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale. Conservazione dei certificati di analisi
		Polveri	mg/Nm³	UNI EN 13284		
		COV (come C)	mg/Nm³	UNI EN 12619		
E2	Aspirazione dal locale N4	Portata	Nm³/h	UNI 16911	Semestrale (rif. BAT n. 8)	
		Polveri	mg/Nm³	UNI EN 13284		
		COV (come C)	mg/Nm³	UNI EN 12619		
E3	Aspirazione dal locale N10, dal parco serbatoi N9, dai box di lavaggio imballaggi e riconfezionamento liquidi	Portata	Nm³/h	UNI 16911	Semestrale (rif. BAT n. 8)	
		COV (come C)	mg/Nm³	UNI EN 12619		

Tabella 1 – Monitoraggio emissioni convogliate in atmosfera significative.

Per l'individuazione dei punti di prelievo si fa riferimento ai metodi definiti dalle norme UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	9 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Nello specifico, ogni punto di emissione sarà numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo sono collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare, verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi altra discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, i punti di prelievo sono collocati almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione in atmosfera, trattandosi di misurazioni discontinue, ai sensi delle BATC, la concentrazione dovrà essere calcolata come media di almeno tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna, salvo per i parametri che, a causa di limitazioni di campionamento o di analisi, non si prestano a misurazioni di 30 minuti e per i quali è possibile ricorrere a un periodo di campionamento più adeguato.

Le BATC prevedono, in particolare, che per le misurazioni periodiche i BAT-AEL per le emissioni in atmosfera siano riferiti alla media del periodo di campionamento, ossia al valore medio di 3 misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna. I valori cui confrontarsi sono riferiti al gas secco ad una temperatura di 273,15 K ed una pressione di 101,3 kPa, senza correzione per il tenore di ossigeno ed espresso in $\mu\text{g}/\text{Nm}^3$ o mg/Nm^3 .

C.1.2 Emissioni diffuse

Presso l'installazione si prevedono le seguenti emissioni diffuse fisse:

- **ED1:** emissione diffusa da stoccaggio di rifiuti solidi sotto tettoia N3;
- **ED2, ED3, ED4:** sfiati serbatoi chemicals;
- **ED5:** sfiati da serbatoio di stoccaggio acque di lavaggio;
- **ED6:** sfiati da serbatoio di stoccaggio gasolio.

L'**emissione diffusa ED1** è costituita dallo stoccaggio in baie sotto tettoia (N3) dei rifiuti solidi sfusi, che ai fini della valutazione degli impatti possono essere ricondotti a rifiuti di tipo terroso. Tali rifiuti saranno caratterizzati da un contenuto trascurabile di sostanze potenzialmente emettibili, come ad esempio COV.

Le **emissioni diffuse ED2, ED3, ED4** sono costituite dagli sfiati dei serbatoi stoccaggio dei chemicals a servizio degli scrubber. Trattasi di serbatoi con bacino di contenimento, dai quali le materie prime sono alimentate con pompa dosatrice al sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera (scrubber).

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	10 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

L'**emissione diffusa ED5** è invece costituita dagli sfiati del serbatoio di stoccaggio delle acque di lavaggio provenienti dai vari edifici ove vengono realizzate le attività di trattamento dei rifiuti. Trattasi di un unico serbatoio, di capacità pari a circa 15 m³, nel quale vengono stoccate le acque di lavaggio in attesa di allontanamento mediante autobotte. Le operazioni di carico nel serbatoio avvengono con pompe del sistema di drenaggio regolate da livelli; la loro durata è quindi variabile nel tempo, ma certamente limitata. I liquidi contenuti nel serbatoio saranno costituiti di fatto da acque di lavaggio.

L'**emissione diffusa ED6** è invece costituita dagli sfiati del serbatoio di stoccaggio del gasolio. Si tratta di un unico serbatoio dove viene stoccata la riserva di alimentazione del gruppo elettrogeno di emergenza.

Non si propone alcun autocontrollo per tali emissioni diffuse.

C.1.3 Emissioni fuggitive

Non si prevedono emissioni fuggitive.

C.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

I sistemi da cui derivano emissioni saranno inoltre oggetto di controllo e manutenzione come previsto nella seguente tabella e nelle procedure di manutenzione del SGA che sarà adottato per l'impianto in esame.

Oggetto del controllo	Controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
Linea 1 (E1)	Sostituzione filtri a carboni	Almeno annuale	Annotazione su registro manutenzioni
	Manutenzione filtri a maniche	In caso di necessità / da manuale di manutenzione apparecchiatura	
Linea 2 (E2)	Manutenzione filtri a maniche	In caso di necessità / da manuale di manutenzione apparecchiatura	
Linea 3 (E3)	Sostituzione filtri a carboni	Almeno annuale	
	Manutenzione filtri a maniche	In caso di necessità / da manuale di manutenzione apparecchiatura	
Generatore elettrico di emergenza (E6)	Manutenzione periodica	Semestrale	
	Ore di funzionamento (non derivanti da attività di manutenzione)	Registrazione annuale	

Tabella 2 – Controlli per emissioni in atmosfera.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	11 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

D SUOLO E SOTTOSUOLO

D.1 MONITORAGGIO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Dall'esercizio della Piattaforma si origineranno acque di lavaggio, che saranno raccolte tramite una apposita rete per il successivo avvio a trattamento presso impianti terzi, senza quindi configurare alcuna tipologia di scarico idrico.

Le acque reflue di lavaggio prodotte all'interno delle aree di trattamento rifiuti saranno convogliate all'interno di apposite griglie di raccolta collegate a tubazioni interrato. Tale rete di raccolta è connessa ad un serbatoio di stoccaggio posto all'esterno dell'edificio N4 che viene periodicamente vuotato mediante autospurgo. La stessa rete appena descritta consente di raccogliere anche eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi in stoccaggio o in lavorazione evitando qualsiasi potenziale episodio di rilascio di sostanze inquinanti nell'ambiente.

Per le porzioni di impianto non servite dalla rete di raccolta delle acque di lavaggio è prevista in ogni caso la realizzazione di un sistema di canaline e griglie di raccolta connesse a pozzetti ciechi da 2 m³ che consente di captare e isolare eventuali sversamenti accidentali.

La configurazione dell'installazione è quindi tale da non presentare alcun elemento di possibile contaminazione del suolo o del sottosuolo in quanto tutte le aree operative sono pavimentate e impermeabilizzate; sono inoltre presenti reti di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche, delle acque di lavaggio e dei reflui domestici con conferimento degli stessi ad impianti terzi.

Tutti i serbatoi sono fuori terra e sono dotati di vasca di contenimento.

Pertanto non si propone alcun monitoraggio di suolo e sottosuolo.

Si richiamano sul tema le attività di monitoraggio delle acque sotterranee svolte da Ravenna Servizi Industriali RSI secondo quanto previsto nel Progetto "Falda superficiale di sito – Progetto di Bonifica" (006.BON.06.PD.RL.01, TRS Servizi Ambiente s.r.l., gennaio 2009), approvato dal Comune di Ravenna in data 01/09/2009 con s.m.i.

Tale monitoraggio, benché svolto da un soggetto terzo e per altre finalità, fornisce una base conoscitiva dello stato delle acque sotterranee.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	12 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

D.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Si riporta di seguito la tabella di sintesi delle attività di controllo previste per la protezione della componente ambientale suolo e sottosuolo, come previsto nelle procedure di manutenzione del SGA che sarà adottato per l'impianto in esame.

Oggetto del controllo	Controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
Serbatoi Sezione N9	Verifica visiva di integrità	Mensile	registrazione informatica/cartacea
	Verifica visiva di integrità bacini di contenimento	Settimanale	registrazione informatica/cartacea
Serbatoi di stoccaggio spurgo scrubber e di stoccaggio chemicals	Verifica visiva di integrità	Mensile	registrazione informatica/cartacea
	Verifica visiva di integrità bacini di contenimento	Settimanale	registrazione informatica/cartacea
Serbatoio di stoccaggio acque di lavaggio	Verifica visiva di integrità	Mensile	registrazione informatica/cartacea
	Verifica visiva di integrità bacini di contenimento	Settimanale	registrazione informatica/cartacea
Pulizia pozzetti ciechi, pozzetti di rilancio e grate di raccolta	Pulizia con autospurgo	su necessità / annuale	Annotazione su registro manutenzioni

Tabella 3 – Controlli per il suolo e sottosuolo.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	13 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

E SCARICHI IDRICI

E.1 MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI

I reflui originati dalla Piattaforma sono di tre tipologie:

- acque meteoriche di dilavamento;
- acque di lavaggio;
- acque reflue domestiche da servizi igienici.

Tali flussi sono gestiti mediante reti separate.

Come indicato al paragrafo precedente, le acque di lavaggio saranno raccolte in appositi serbatoi per il successivo avvio a trattamento presso impianti terzi, senza quindi configurare alcuna tipologia di scarico idrico, mentre le acque meteoriche e le acque reflue domestiche saranno raccolte da reti dedicate, ognuna delle quali si allaccerà in uscita al tratto terminale delle reti fognarie a servizio dell'adiacente Piattaforma di bio recupero Eni Rewind.

Tramite tali reti le acque meteoriche saranno conferite alle apposite vasche di stoccaggio e rilancio a depurazione, mentre le acque reflue domestiche saranno inviate direttamente a depurazione.

Per quanto riguarda le acque meteoriche, in considerazione della presenza di diverse tipologie di coperture e diversi usi delle singole aree, il sistema di gestione prevede due distinte reti di raccolta: una rete dedicata alle acque provenienti dai tetti, quindi non contaminate, ed una che raccoglie le acque meteoriche provenienti da strade e piazzali, potenzialmente contaminate. Le acque reflue domestiche saranno a loro volta servite da rete fognaria dedicata.

Le singole reti appena richiamate sono quindi connesse ai seguenti punti di conferimento nella rete della Piattaforma bio-recupero ENI Rewind:

- le acque meteoriche di dilavamento della viabilità e dei piazzali, potenzialmente contaminate, vengono convogliate mediante il punto di conferimento **SB** al sistema di stoccaggio delle acque meteoriche di dilavamento della viabilità e dei piazzali della Piattaforma bio-recupero Eni Rewind.

Da queste le acque meteoriche di dilavamento della viabilità e dei piazzali vengono rilanciate, unitamente alle analoghe acque della piattaforma bio-recupero ENI Rewind,

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	14 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

all'impianto TAS – Sezione TAPI – dell'adiacente Centro Ecologico Baiona di Herambiente SpA.

La gestione della sezione di rilancio a depurazione è in capo ad ENI Rewind

- le acque di dilavamento dei tetti e delle coperture, non contaminate, vengono immesse, tramite il punto di conferimento **SA**, vasca di stoccaggio dedicata Piattaforma bio-recupero Eni Rewind.

Da tale vasca tali acque, pulite, saranno inviate al riutilizzo presso la piattaforma polifunzionale in oggetto o presso la piattaforma ENI Rewind.

Eventuali eccedenze saranno inviate a trattamento al già citato impianto TAS – Sezione TAPI.

La gestione della sezione di rilancio a riutilizzo o a depurazione è in capo ad ENI Rewind

- le acque reflue domestiche, infine, sono immesse nel sistema di rilancio Eni Rewind destinato alle medesime acque presso il punto di conferimento **SC** e successivamente sollevate all'impianto TAS – Sezione TAPO – dell'adiacente Centro Ecologico Baiona di Herambiente SpA.

La gestione della sezione di rilancio a depurazione è in capo ad ENI Rewind

Presso il punto **SB** verrà effettuato un **monitoraggio della qualità** dei reflui conferiti nella rete ENI Rewind al fine di verificare l'ammissibilità dei reflui stessi rispetto alle condizioni di accettabilità al TAS. Non trattandosi di reflui derivanti dal processo di trattamento di rifiuti, non si applicano le modalità di monitoraggio previste dalle Conclusioni sulle BAT per il settore Trattamento di Rifiuti (Waste Treatment).

Il campionamento ufficiale deve essere effettuato tramite un prelievo di un campione medio nell'arco di tre ore, come previsto al paragrafo 1.2.2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Presso i punti **SA**, **SB** ed **SC** verrà effettuato un monitoraggio quantitativo con **misuratore di portata**.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	15 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Punto di campionamento	Parametri	Unità di Misura	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione
SA	Volume	m3	In continuo	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale. Conservazione dei certificati di analisi
SB	Parametri di accettazione impianto TAS – Sezione TAPI	mg/l µg/l	Quadrimestrale (in concomitanza con i monitoraggi svolti da ENI Rewind sui punti di campionamento dei flussi inviati al TAS)	
	Volume	m3	In continuo	
SC	Volume	m3	In continuo	

Tabella 4 – Monitoraggio degli scarichi

E.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

I sistemi di scarico saranno oggetto di controllo e manutenzione come previsto nella seguente tabella e nelle procedure di manutenzione del SGA che sarà adottato per l'impianto in esame.

Oggetto del controllo	Controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
Valvole poste sulla rete fognaria	Controllo visivo con verifica di funzionalità	Semestrale	Annotazione su registro manutenzioni
Pozzetti di conferimento in rete ENI Rewind	Controllo visivo con verifica di funzionalità	Semestrale	Annotazione su registro manutenzioni

Tabella 5 – Controlli per sistemi di scarico.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	16 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

F EMISSIONI SONORE

F.1 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI SONORE

Per quanto attiene la matrice rumore, è stata presentata apposita Valutazione di Impatto acustico (CO 05 RA AA 00 DT IA 06.00).

Nella definizione dei punti in cui svolgere il monitoraggio non è stato ritenuto utile individuare punti sul confine dell'installazione, in quanto l'area è interamente ricompresa all'interno del perimetro dell'installazione ENI Rewind.

Il monitoraggio acustico sarà svolto in conformità a quanto indicato nella tabella seguente. Non si prevede di effettuare misure sul perimetro dell'installazione in quanto non utili al fine di determinare le emissioni sonore dell'installazione stessa, tenuto conto della sovrapposizione delle emissioni sonore con quelle della Piattaforma Eni Rewind.

Punto di misura/ricettore	Localizzazione	Parametro	Frequenza monitoraggio	Modalità di registrazione
R01	Edificio residenziale posto sul lato nord inserito nello spazio naturalistico "Pineta San Vitale"	Limiti di emissione / immissione Criterio differenziale (LAeq)	Primo monitoraggio entro 90 giorni dalla messa a regime e successivamente con cadenza triennale o ad ogni modifica significativa dell'impianto	Foglio delle misure e relazione di impatto acustico

Tabella 6 – Monitoraggio delle emissioni sonore

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	17 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	



Figura 1 – Ubicazione punti di monitoraggio delle emissioni sonore

Nel caso di installazione di nuove significative sorgenti di rumore deve essere effettuata una nuova indagine previsionale di impatto e tale relazione deve essere trasmessa all'Autorità Competente.

F.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Le sorgenti di rumore saranno oggetto di controllo e manutenzione come previsto nella seguente tabella e nelle procedure di manutenzione del SGA che sarà adottato per l'impianto in esame.

Oggetto del controllo	Controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
Emissione di rumore da apparecchiature	Manutenzione apparecchiature	In caso di necessità / da manuale di manutenzione apparecchiatura	Annotazione su registro manutenzioni

Tabella 7 – Controlli sorgenti di rumore.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	18 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

G GESTIONE DEI RIFIUTI

G.1 RIFIUTI IN INGRESSO

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di 60.000 t/anno, di cui al massimo 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi, dedicato alle seguenti attività di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- D9: “Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)”;
- D13: “Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”;
- D14: “Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13”;
- D15: “Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;
- R12: “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;
- R13: “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.

Nella seguente tabella si sintetizzano le attività di monitoraggio e controllo previste per i rifiuti in ingresso.

Aspetto ambientale	Oggetto del controllo	Frequenza controllo	Registrazione
Omologa rifiuti	Esame della scheda descrittiva e della caratterizzazione analitica: verifica ammissibilità e trattabilità	Ogni omologa	Convalida tecnica nel Sistema informatico aziendale
Accettazione rifiuti	Esistenza delle autorizzazioni necessarie alle attività di trasporto rifiuti	Per ogni conferimento	Sistema informatico aziendale
	Conformità dell'automezzo conferente	Per ogni conferimento	Sistema informatico aziendale
	Controllo del formulario di identificazione dei rifiuti	Per ogni conferimento	Sistema informatico aziendale
	Pesatura del rifiuto (Peso lordo, Tara)	Per ogni conferimento	Sistema informatico aziendale
Conferimento rifiuti	Controllo visivo standard	Per ogni conferimento	Scheda di accettazione

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	19 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Aspetto ambientale	Oggetto del controllo	Frequenza controllo	Registrazione
	Controllo radioattività mediante strumento portatile	Per ogni conferimento di rifiuti soggetti ad obbligo di controllo	Registrazione su supporto informatico / cartaceo
	Analisi di verifica parametri critici	Dove previsto in fase di omologa	Rapporto di prova
	Quantitativi di rifiuti conferiti suddivisi secondo le diverse operazioni D/R e per rifiuti P ed NP (quantità e % sul totale) Tale registrazione si aggiunge a quanto previsto dalla norma in materia di registro di C/S	mensile	Sistema informatico aziendale di gestione registri carico/scarico
Corretta gestione dei rifiuti	Identificazione dell'operazione in corso eseguita nelle diverse sezioni destinate allo stoccaggio di rifiuti con operazioni R12, R13, D15, D14, D13, D9 tramite apposizione di idonea cartellonistica.	Continua	Cartellonistica su sistemi di stoccaggio
Verifica quantità rifiuti stoccati	Monitoraggio delle quantità di rifiuti complessivamente stoccati	Settimanale	Software gestionale
Verifica rispetto limiti di stoccaggio	Monitoraggio delle quantità di rifiuti stoccati nelle diverse sezioni	Ad ogni conferimento	Software gestionale
Corretta tenuta dei contenitori	Verifica all'interno dei corridoi posti tra i depositi dei rifiuti di tutte le sezioni di stoccaggio	giornaliera	Registrazione su supporto informatico / cartaceo
Presenza di cedimenti nelle pedane o fuoriuscite di materiale	Verifica all'interno dei corridoi posti tra i depositi dei rifiuti di tutte le sezioni di stoccaggio	giornaliera	Registrazione su supporto informatico / cartaceo
Presenza di etichette deteriorate e/o illeggibili	Verifica all'interno dei corridoi posti tra i depositi dei rifiuti di tutte le sezioni di stoccaggio	giornaliera	Registrazione su supporto informatico / cartaceo

Tabella 8 – Attività di controllo previste per i rifiuti in ingresso

G.2 RIFIUTI PRODOTTI

Nella seguente tabella si sintetizzano le attività di monitoraggio e controllo previste per i rifiuti in uscita.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	20 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Aspetto ambientale	Oggetto del controllo	Frequenza controllo	Registrazione
Rifiuti in uscita	Quantitativi di rifiuti in uscita suddivisi secondo le diverse operazioni D/R, per rifiuti P ed NP e relativi impianti di destinazione (quantità e % sul totale) Tale registrazione si aggiunge a quanto previsto dalla norma in materia di registro di C/S	mensile	Sistema informatico aziendale di gestione registri carico/scarico
Rifiuti prodotti dalle operazioni di miscelazione	Analisi di classificazione + parametri critici ai fini dell'ammissibilità all'impianto di trattamento finale per rifiuti pericolosi e non pericolosi	Annuale	Rapporto di prova
	Analisi parametri critici ai fini dell'ammissibilità all'impianto di trattamento finale	Mensile	Rapporto di prova
Rifiuti prodotti dalle operazioni di separazione	Analisi di classificazione della frazione non preponderante	Per ogni rifiuto prodotto dalla separazione	Omologa verso destinazione
Rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto	Classificazione	Annuale	Omologa verso destinazione

Tabella 9 – Attività di controllo previste per i rifiuti in uscita.

Il profilo analitico per la classificazione dei rifiuti derivanti dalla miscelazione (EER 190203, 190204*, 191211*, 191212) destinati a trattamento termico (R1/D10) sarà il seguente.

PARAMETRO	U.M.	PARAMETRO	U.M.
NATURA	/	DIBROMOCOLOROMETANO	mg/kg
STATO FISICO	/	DICLOROBROMOMETANO	mg/kg
COLORE	/	DICLOROMETANO (CLORURO DI METILENE)	mg/kg
ODORE	/	ESACLOROBUTADIENE	mg/kg
CONCENTRAZIONE IONI IDROGENO	unità pH	ESACLOROETANO	mg/kg
ALCALINITA' P	meq/Kg	PENTACLOROETANO	mg/kg
ALCALINITA' M	meq/Kg	TETRACLOROETILENE	mg/kg
ALCALINITA' OH	meq/Kg	TETRACLORURO DI CARBONIO	mg/kg
ACIDITA'	meq/Kg	TRANS-1,2-DICLOROETILENE	mg/kg
SOSTANZA SECCA	%	TRICLOROETILENE	mg/kg
RESIDUO A 550°C	%	1,1-DICLOROETANO	mg/kg
T.O.CL. CLORO ORGANICO TOTALE	%	1,1-DICLOROETILENE	mg/kg
ZOLFO TOTALE	%	1,1,1-TRICLOROETANO (METILCLOROFORMIO)	mg/kg
POTERE CALORIFICO INFERIORE (PCI)	kJ/kg	1,1,1,2-TETRACLOROETANO	mg/kg
METALLI		1,1,2-TRICLOROETANO	mg/kg
ARSENICO	mg/kg	1,1,2,2-TETRACLOROETANO	mg/kg
CADMIO	mg/kg	1,2-DICLOROBENZENE	mg/kg
CROMO III	mg/kg	1,2-DICLOROETANO	mg/kg
CROMO VI	mg/kg	1,2-DICLOROPROPANO	mg/kg
MERCURIO	mg/kg	1,2,3-TRICLOROBENZENE	mg/kg

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	21 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

PARAMETRO	U.M.	PARAMETRO	U.M.
NICHEL	mg/kg	1,2,4-TRICLORO BENZENE	mg/kg
PIOMBO	mg/kg	1,2,4,5-TETRACLORO BENZENE	mg/kg
RAME	mg/kg	1,3-DICLORO BENZENE	mg/kg
ZINCO	mg/kg	1,3,5-TRICLORO BENZENE	mg/kg
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI		1,4-DICLORO BENZENE	mg/kg
BENZENE	mg/kg	T.H.C. IDROCARBURI TOTALI	
CUMENE (ISOPROPIL BENZENE)	mg/kg	IDROCARBURI TOTALI	mg/kg
ETIL BENZENE	mg/kg	IDROCARBURI ALIFATICI C5-C8	mg/kg
n-BUTIL BENZENE	mg/kg	DIPENTENE	mg/kg
n-PROPIL BENZENE	mg/kg	OLI MINERALI C10-C40	mg/kg
SOLVENTI ORGANICI AROMATICI	mg/kg	MARKER CANCEROGENESI	mg/kg
STIRENE	mg/kg	BENZO(a)PIRENE	mg/kg
TOLUENE	mg/kg	DIBENZO(a,h)ANTRACENE	mg/kg
XILENI	mg/kg	BENZO(a)ANTRACENE	mg/kg
1,2,3-TRIMETIL BENZENE	mg/kg	BENZO(b)FLUORANTENE	mg/kg
1,2,4-TRIMETIL BENZENE	mg/kg	BENZO(k)FLUORANTENE	mg/kg
1,3,5-TRIMETIL BENZENE	mg/kg	BENZO(j)FLUORANTENE	mg/kg
2-ETILTOLUENE	mg/kg	BENZO(e)PIRENE	mg/kg
3-ETILTOLUENE	mg/kg	CRISENE	mg/kg
4-ISOPROPILTOLUENE	mg/kg	NAFTALENE	mg/kg
SOLVENTI CLORURATI	mg/kg	BENZENE	mg/kg
CIS-1,2-DICLOROETILENE	mg/kg	1,3-BUTADIENE	mg/kg
COLORFORMIO	mg/kg		

Tabella 10 – Profilo analitico di classificazione rifiuti prodotti dalla miscelazione

Il profilo analitico per il controllo mensile dei rifiuti derivanti dalla miscelazione (EER 190203, 190204*, 191211*, 191212) e destinati ad incenerimento sarà il seguente.

PARAMETRO	U.M.
pH	/
Nichel	mg/kg
Mercurio	mg/kg
Piombo	mg/kg
Rame	mg/kg
Alogeni organici	% p/p
Zolfo	% p/p
Potere Calorifico Inferiore	Mj/kg
Pentaclorofenolo (PCP) - solo se potenzialmente presenti in base ai rifiuti in ingresso.	mg/kg
Policlorobifenili (PCB) - solo se potenzialmente presenti in base ai rifiuti in ingresso.	mg/kg

Tabella 11 – Profilo analitico di controllo mensile per rifiuti prodotti dalla miscelazione destinati ad incenerimento

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	22 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Il profilo analitico per la caratterizzazione dei rifiuti derivanti dalla miscelazione (EER 190203, 190204*, 191211*, 191212) e destinati a smaltimento in discarica prevedrà almeno la ricerca dei seguenti parametri

PARAMETRO	U.M.
pH	/
TOC – solo per rifiuti pericolosi	%
PCB	mg/kg TEF
PCDD/PCDF	mg/kg TEF
Sostanza secca	%
Capacità di neutralizzazione degli acidi secondo CEN/TS 14997 o CEN/TS 14429 – se conferiti in discarica per rifiuti pericolosi	-
Test di cessione ai sensi dell'Allegato 4 al D.Lgs. 36/03 e s.m.i.	mg/l

Tabella 12 – Profilo analitico minimo di caratterizzazione per rifiuti da smaltire in discarica

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	23 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

H CONSUMI DI RISORSE ENERGETICHE E IDRICHE E DI MATERIE AUSILIARIE

I dati di consumo di combustibili, energia e materie prime vengono periodicamente monitorati secondo le modalità indicate di seguito.

Non si prevede il monitoraggio di azoto ed aria compressa, in quanto prodotti in impianto con consumo di energia elettrica, né del gasolio, consumato esclusivamente in caso di attivazione del generatore di emergenza.

Tipologia	Quantità (kWh)	Metodo di misura	Frequenza registrazione dati	Modalità di registrazione
Energia Elettrica prelevata da rete		Lettura contatore	Mensile	Su foglio elettronico, come da format per report annuale
Energia Elettrica fornita da Forno F3 Herambiente		Lettura contatore	Mensile	

Tabella 13 – Registrazione consumi elettrici.

Tipologia di materia prima ed ausiliaria	Quantità	Unità di misura	Frequenza registrazione dati	Modalità di registrazione
Consumo di additivi per l'addensamento e il trattamento chimico-fisico		ton	Mensile	Report annuale
Carboni attivi		ton		
Reagenti per scrubber		m ³		

Tabella 14 – Registrazione consumi di materie ausiliarie.

Fonte di approvvigionamento	Quantità (m ³)	Metodo di misura	Frequenza registrazione dati	Modalità di registrazione
Acquedotto civile		Lettura contatore	mensile	Su foglio elettronico, come da format per report annuale
Acquedotto industriale		Lettura contatore		
Recupero acque meteoriche di dilavamento dei tetti		Lettura contatore / stima		

Tabella 15 – Registrazione consumi idrici.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	24 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

I PRESTAZIONI E INDICATORI

Per la valutazione delle prestazioni dell'impianto si considerano i seguenti indicatori, riferiti all'arco temporale di un anno.

Indicatore	Sezione impiantistica di riferimento	Descrizione e modalità di calcolo	Unità di misura
Consumo specifico di energia elettrica	tutta l'installazione	Consumo energia elettrica / quantità rifiuti trattati	kWh/t
Efficienza di utilizzo della risorsa idrica	tutta l'installazione	Consumo di risorsa idrica / quantità rifiuti trattati	m³/t

Tabella 16 – Proposta di indicatori.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	25 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

J GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze avverrà secondo quanto disciplinato nel relativo Piano che sarà definito nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che sarà implementato per l'installazione in oggetto.

Alla luce delle tipologie e delle quantità di rifiuti pericolosi che potranno essere presenti, la Piattaforma si configurerà come stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, risultando pertanto soggetta agli obblighi previsti dagli artt. 13, 14 e 15 del D.Lgs. 105/2015. Ai sensi del citato art. 14 del D.Lgs. 105/2015, sarà adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) che dovrà essere proporzionato ai pericoli di incidenti rilevanti identificati e prevedrà nella sua struttura, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti tipologie di documenti:

- Documento di Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, che conterrà gli obiettivi e l'impegno del Gestore, i principi generali d'intervento, il programma di attuazione (budget e risorse destinati alla prevenzione degli incidenti rilevanti) e l'articolazione del SGS-PIR;
- Piano di Emergenza Interna, contenente le modalità gestionali e operative da attuare in caso di anomalie o emergenze, compreso l'eventuale coinvolgimento di soccorsi esterni;
- Procedure gestionali, ossia documenti che riportino le responsabilità e le modalità gestionali-organizzative attraverso le quali controllare i principali processi previsti dalla norma in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti (quali formazione, identificazione dei pericoli, controllo operativo, gestione delle modifiche, ecc.);
- Istruzioni operative, che definiscano "come" devono essere svolte le attività d'impianto, fornendo indicazioni di carattere operativo;
- Moduli e documenti di registrazione, che rappresentano le evidenze delle attività operative svolte (es. registri manutenzione, moduli di carico / scarico rifiuti, ecc.).

In caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, immediatamente il Gestore informa ARPAE SAC e ST di Ravenna nonché adotta le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone l'autorità competente.

Nel più breve tempo possibile, il Gestore comunica ad ARPAE SAC e ST di Ravenna, mediante PEC, i seguenti eventi:

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	26 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- superamento di un valore limite relativo ad una misurazione puntuale, per cui devono essere ottemperate le prescrizioni specifiche riportate nell'autorizzazione. Contestualmente alla comunicazione (o nel minimo tempo tecnico) sono inoltre documentate con breve relazione scritta, da trasmettere ad ARPAE SAC e ST di Ravenna, le cause di tale superamento e le azioni correttive poste in essere per rientrare nei limiti previsti dall'autorizzazione;
- guasti, anomalie dei dispositivi di depurazione o interruzioni di funzionamento conseguenti a manutenzioni ordinarie e/o straordinarie degli stessi di durata superiore a 24 h, anche se non producono superamenti dei limiti emissivi;
- eventi non prevedibili conseguenti ad incidenti/anomalie che possano causare emissioni accidentali in aria, acqua e suolo e con potenziali impatti sull'ambiente.

Oltre a quanto previsto in via generale, per quanto riguarda le **emissioni eccezionali in atmosfera**, il Gestore informerà l'autorità competente entro le otto ore successive l'anomalia o il guasto (Art. 271, comma 14 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.) e procederà al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

CO 05 RA AA 00 DT PM 05.00	Piano di Monitoraggio	00	26/03/2021	27 di 27
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	